

Giornata di studi promossa da:



Comune di Portoferraio



Con il patrocinio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Si ringrazia:

Assoshipping di Mario Lanera



Comune di Portoferraio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA



Monastero di Montecristo

Conoscenza e valorizzazione

Giornata di studio

Portoferraio, sala De Laugier

21 maggio 2016 | Ore 10



www.comune.portoferraio.li.it

www.associazioneamicidimontecristo.it

INFO: 339 1302754

Programma 9.30-10,00	Registrazione dei partecipanti	11.40-12,00 <i>Indagini storiche e rilievo del complesso di San Mamiliano con tecniche geomatiche integrate</i> Ing. Rodolfo Ricci, Perugia
10,00-10.40	Apertura dei lavori: Comune di Portoferraio, Sindaco Arch. Mario Ferrari Associazione Amici di Montecristo, Presidente Sandra Togni, Consigliere Dott. Marcello Camici Vescovo della Diocesi di Massa Marittima-Piombino, Sua Eccellenza Mons. Carlo Ciattini Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Presidente Dott. Giampiero Sammuri Corpo Forestale dello Stato di Follonica, Dirigente Dott. Stefano Vagniluca	12.00-12.20 <i>Rilievi e studi per l'accessibilità e la conservazione del complesso monastico di San Mamiliano</i> Arch. Monica Bergonzi, Perugia
Modera: Ludovica Valentina Zarrilli, giornalista		12.20-12.40 <i>La tutela del monastero di San Mamiliano: monumento materiale e immateriale</i> Arch. Francesco Scoppola, Dirigente generale decano del Ministero dei beni culturali e del turismo
Interventi programmati 10.40-11.00 <i>Dall'eremo al cenobio: il caso di Montecristo</i> abate Giustino Farnedi O.S.B, Centro Storico Benedettino Italiano		12,40 – 13.00 Conclusioni e dibattito
11.00-11.20 <i>Il monastero di San Mamiliano: le tecnologie della Geomatica dal rilievo al modello tridimensionale</i> Prof. Fabio Radicioni, Prof. Aurelio Stoppini, Dipartimento di Ingegneria, Università degli Studi di Perugia Gruppo di ricerca composto da: Ing. Raffaella Brigante, Ing. Gino Centi, Ing. Andrea Brozzi		13,00 – 13.30 Proiezione del video <i>Montecristo. Tirreno selvaggio</i> regia di Ennio Boga
11.20-11.40 <i>La chiesa e i resti del monastero di San Mamiliano. Architettura, conservazione, prospettive di valorizzazione</i> Prof. Pietro Matracchi, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze		Pranzo a buffet
		Il Comune di Portoferraio e l'Associazione Amici di Montecristo promuovono la conoscenza e la valorizzazione del monastero di San Mamiliano a Montecristo attraverso una giornata di studi finalizzata a presentare i recenti studi effettuati sul monastero e aprire un dibattito fra i soggetti istituzionali interessati per attivare azioni di conservazione e valorizzazione.

Negli ultimi anni l'Associazione Amici di Montecristo ha allargato il suo impegno onde promuovere la conoscenza, il recupero e la valorizzazione dell'abbazia camaldolese di San Mamiliano a Montecristo.

Nell'ambito di tale attività sono stati avviati due percorsi di ricerca:

La ricerca storico/archivistica sul monastero è stato condotta dall'abate Giustino Farnedi O.S.B., vice direttore del Centro Storico Benedettino Italiano, in collaborazione con la prof.ssa Nadia Togni dell'Università di Ginevra. Il risultato del lavoro è confluito nella pubblicazione del volume **"Una visita all'isola di Montecristo di Gaetano Chierici"**, edito dall'Associazione Amici di Montecristo, che ci permette per la prima volta di leggere il racconto delle avventure del paletnologo sull'Isola di Montecristo, le sue descrizioni erudite e le digressioni storiografiche, in particolare lo studioso offre una descrizione dettagliata di ciò che restava nel 1875 dell'abbazia camaldolese di San Mamiliano, abbandonata dai monaci nel 1553. Il libro propone i disegni e schizzi allegati al resoconto del Chierici, che costituiscono una fonte preziosa per le ricerche archeologiche, topografiche e architettoniche, volte alla ricostruzione degli edifici dell'isola.

Il rilevamento dei resti architettonici dell'edificio monastico con tecnologie geomatiche è stato compiuto sotto la guida dei prof. Fabio Radicioni e Aurelio Stoppini dell'Università di Perugia, con la loro équipe di collaboratori. Con la tecnica laser scanning è stato rilevato tutto il complesso sia all'esterno che all'interno, determinando una densissima "nuvola di punti" dalla quale è stato ricavato un modello tridimensionale esplorabile e misurabile, che fornisce accurate informazioni geometriche e materiche. Il rilievo ha differenti finalità:

- geometrica (forma e dimensioni accurate della chiesa e dei ruderi annessi);
- materica (tipologia dei materiali, stato di conservazione);
- localizzazione (coordinate planimetriche e quota sul livello del mare, sia assolute sia rispetto ad altri siti archeologici presenti nell'isola);
- documentazione dello stato attuale (a futura memoria e auspicabilmente per la progettazione di interventi di restauro conservativo).

In merito all'ultimo aspetto, dai rilievi attuali emerge che nei circa 160 anni trascorsi dai rilievi storici di metà '800 (Chierici e Mellini) ad oggi, una buona parte del monastero si è ridotta allo stato di rudere.

